Summer Love

Ecco. Era successo di nuovo. Questo era ormai il terzo anno che mia madre mi scaricava a casa dei miei zii per l’estate. Mi sentivo tremendamente stupido, anche perché mi ero ripromesso tante volte che non l’avrei fatto ricapitare mai più. L’avevo promesso a … a Liam … Il mio migliore amico.

Ciao a tutti, mi chiamo Niall Horan, ho 16 anni e vivo insieme a mia madre, mio fratello maggiore Greg e la mia sorellina Noah, dal 27 Ottobre 2010, il giorno in cui mio padre e mia madre, dopo un anno di litigi continui, decisero di divorziare. Da allora, la mia vita è diventata un inferno: mia madre per portare avanti la famiglia, e soprattutto per non perdere il posto di lavoro, era costretta a lavorare perennemente dalle 7 di mattina fino alle 10 di sera. Anche d’estate. Per questo motivo, ogni anno, da tre anni, ci lasciava dai miei zii costringendo me, mio fratello e mia sorella a subire un viaggio in auto di circa 5 ore.

L’unica cosa positiva è che avrei rivisto mio cugino Louis.

Per il resto avrei preferito rimanere a casa a guardare film strappa lacrime con Liam: sono pessimo lo so. No sei tanto puccioso \*-\* djgbjsbgnj

Presi il cellulare dalla tasca destra dei miei blue jeans, scostando una valigia con il braccio facendola cadere sotto al sedile anteriore.

Quest’anno però mi ero attrezzato: prima di partire, infatti, ero riuscito a trovare una tariffa conveniente per il cellulare, per poter navigare e mandare messaggi senza spendere un occhio della testa.

Andai velocemente su twitter per vedere se avessi qualche interazione.

‘Liam Paynino: Ehi Niallerrr come va il viaggio? Xx’

Liam Paynino ma che ... Aveva cambiato ancora nome quel deficiente. LOL

‘Male. Odio l’estate.’ Risposi solamente inviando il messaggio.

‘Liam Paynino: Nialler sei un brontolone :P’ Il tweet di risposta non tardò ad arrivare.

‘Non costringermi a commentare il tuo nuovo nome, PAYNINO!”

Riposai il cellulare in tasca avvicinando il viso al finestrino.

“Quanto manca mamma??” Chiese mio fratello portandosi le mani al volto con fare leggermente stressato.

“Poco, amore” rispose sorridendo.

Eh già … mancava poco ... Riuscivo ormai a vedere un enorme distesa d’acqua : il mare.

**ANGOLO SCRITTOROSO.**

**Eccomi qui ... con una nuova long fic... Spero che vi piaccia... Sarà una Ziall ispirata alla canzone degli One Direction ‘summer love’.**

**Fatemi sapere cosa ne pensate :3**

Primo capitolo.

La macchina si fermò improvvisamente proprio davanti casa dei miei zii facendomi sussultare un momento. Feci roteare vistosamente gli occhi in segno di disperazione e sussurrai per l’ennesima volta:

“Mamma non lasciarmi qui, ti prego! Riportami a casa”

Mio fratello scoppiò a ridere e mia madre sorrise divertita. “Muoviti brontolone! Vedrai che passerai un estate bellissima.”

Non le risposi, mi limitai ad aprire la portiera e a mettere il primo piede fuori dall’auto sull’ asfalto cocente.

Mi guardai attorno senza alzarmi dal sedile : potevo ammirare quella spiaggia di sabbia bianchissima percorrere tutto il lungo mare, e l’oceano, colorato quel giorno di blu acceso, riflettere insistente i raggi del sole.

Da quella posizione, panorama a parte, si notavano anche alcuni ragazzi che giocavano con un pallone da spiaggia. Soffermai lo sguardo per pochi secondi su uno di loro. Capelli mori, alzati, fisico slanciato e… troppo lontano per aggiungere altri dettagli. Distolsi subito lo sguardo, riconcentrandomi su quello che stavo per fare: Ovvero uscire dall’Auto.

Ebbene si. Sono gay. O meglio, penso di esserlo. Cioè è complicata come cosa: Non ho mai avuto ne un ragazzo, ne una ragazza. Non provo interesse per le ragazza se devo essere sincero ma non mi dispiacerebbe avere una relazione con una di loro. I ragazzi invece.. beh mi provocano vari effetti di cui forse è meglio non parlare.

Afferrai una valigia con una mano, chiusi la portiera di quell’ auto un po’ vecchiotta e polverosa e guardai un attimo mia madre che, seduta sul sedile anteriore, sembrava ormai spazientita.

“Ciao mamma.” La salutai solamente io.

“Ciao Nialler, divertiti” E detto ciò, accelerò velocemente lasciandomi da solo in mezzo alla strada.

Alzai gli occhi al cielo e sconsolato, sotto ad un sole cocente, mi avvicinai alla staccionata bianca che divideva la proprietà di mia zia con il mondo esterno.

Mio fratello Greg e mia sorella erano già dentro quindi mi feci avanti anche io. Sospirai, e con la mano libera aprii il cancello entrando all’interno di un enorme giardino decorato con molte aiuole di fiori colorati. Un sentiero di mattoncini, invece, portava direttamente a quattro scalini dello stesso colore della staccionata, e alla porta d’ingresso anch’essa bianca.

“Niall!” Mia zia mi salutò dandomi un bacio sulla guancia.

“Ciao zia” Le sorrisi cercando di ricambiare almeno in parte l’affetto che lei mi aveva dimostrato con quel piccolo bacio.

“LOUIS VIENI SUBITO A DARE UNA MANO A TUO CUGINO!” wow che grido portentoso la zia LOL

Cambiò per un attimo tono di voce e con esso anche la sua espressione ritornando però, un attimo dopo, alla normalità.

Ed ecco che lo vidi: Il mio bellissimo e dolcissimo cugino.

Indossava un pantalone corto, che a guardar bene sembrava un costume ed una maglietta a maniche corte con uno strano disegno.

“Niall!!” Mi abbracciò e un attimo dopo afferrò la mia valigia.

“Com’è andato il viaggio?” Mi chiese mentre entravamo in casa e ci avviavamo verso il piano di sopra.

“Beh.. è stato str..” Mi fermai vedendo mio zio.

“Ciao zio” Lo salutai rivolgendogli uno dei miei più sinceri sorrisi salendo insieme a Louis al piano di sopra.

La casa più o meno si divideva in questo modo: al piano terra c’era un lungo corridoio, dietro la prima porta a destra c’era la cucina, poi un salottino, e a sinistra c’era un bagno bello grande. Alla fine invece c’erano le scale per il piano superiore.

Qui c’erano prevalentemente le stanze da letto: una in cui dormivano i miei zii, un'altra dove solitamente dormiva Louis, ed una stanza degli ospiti.

Infine, un bagno leggermente più piccolo si apriva dietro una porticina bianca diversa da tutte le altre, fatte di legno.

Beh, io avrei dormito con Louis, e mio fratello e mia sorella nella stanza degli ospiti.

Quando raggiungemmo la camera di mio cugino ci chiudemmo la porta alle spalle e mi lasciai cadere sul suo letto.

“Allora, prima mi stavi dicendo com’è andato il tuo viaggio.”

“Male!” Risi divertito “Come vuoi che vada un viaggio di 5 ore in macchina” Gli tirai un cuscino e lui scoppiò a ridere con me.

“Niall comunque volevo dirti una cosa..”

“Dimmi!” Sorrisi e mettendomi comodo sul suo letto lo guardai in attesa di una risposta.

“Stasera io dovrei andare ad una festa in discoteca, e volevo chiederti se… se ti andava di venire con me… “

“Oh certo, volentieri” Gli feci un occhiolino.

“La festa è in un locale gay però…” Sussurrò, per non farsi sentire.

“Un.. Un locale gay?” Ripresi spalancando la bocca

“S-se non ti va, non ti obbligo, però io devo andarci. Ci sarà…” Abbassò la testa per poi tossire rumorosamente e falsamente impedendomi di sentire il continuo.

“Louis!” Scoppiai a ridere “Smettila e dimmi chi ci sarà”

“Il mio ragazzo” Disse tutto d’un fiato abbassando lo sguardo. ODDIO PICCOLO LOUIS WIHSBVEJBBBD \*-\*

“Il tuo ragazzo?” Sorrisi con fare curioso.

“Si, si chiama Harry e mi ha invitato stasera in discoteca.. Ti prego fammi compagnia..”

“D’accordo… anche se sono stanchissimo. Mi devi un favore..”

“Ragazzi è pronto a tavola” La voce di mia zia ci richiamò entrambi e sorridendo mi alzai dal letto di Louis per raggiungere la cucina. Prima di scendere però avvisai Liam di essere arrivato con un rapido sms.

SECONDO CAPITOLO

Alzai lo sguardo assonnato e stanco verso l’orologio. Louis era chiuso in bagno a prepararsi da circa due ore. Ci teneva davvero tanto a quella serata in discoteca da quanto sembrava …

“Louis hai fatto??” Lo richiamai per l’ennesima volta. “DEVO PREPARARMI ANCHE IO!” continuai alzando il tono di voce.

“Si, si esco!!” E aprì la porta spalancandola ed uscendo come se niente fosse. Lo guardai sorridere come un cretino, era sul serio innamorato.

Entrai nel bagno anche io e mi osservai bene allo specchio. Avevo delle enormi occhiaie che mi contornavano il viso e decisi come prima cosa di sciacquarmi la faccia per bene..

“Ora va molto meglio…” Sussurrai tra me e me..

Quando uscii dal bagno indossavo una pantalone aderente bianco ed una magliettina celeste abbinata ad un paio di scarpe anch’esse celesti.

Mi avviai nell’ auto di Louis per poi salirci.

Mi sentivo leggermente su di giri… Ero curioso di sapere com’erano queste famose discoteche gay. Non ci ero mai stato… Beh in realtà non ero stato nemmeno in una discoteca per persone etero. Quindi quella sarebbe stata sicuramente un’esperienza nuova.

Senza nemmeno accorgermene, in poco tempo arrivammo e scendendo dal auto, Louis mi fece un occhiolino per poi sussurrare un ‘Divertiti e fai attenzione’

Dopo di che, entrò e per via delle luci abbaglianti che provenivano dall’interno in poco tempo persi le sue tracce.

Wow, e meno male che avrei dovuto fargli compagnia.

Sospirai e camminando lentamente, entrai anche io.

Il locale si presentava in questo modo:

Uno stanzone scuro con tantissime persone accalcate al centro che si muovevano in modo frenetico; un bar a lato e alcune porte alle pareti di cui ignoravo cosa ci fosse dietro.

Le luci colorate a ripetizione mi accecavano gli occhi e, assordato dalla musica molto alta, decisi che forse sarebbe stato meglio per me, sedersi su uno di quegli sgabelli accanto al bancone del bar.

Mi avvicinai muovendomi tra la folla e mi accomodai.

“Vuoi qualcosa da bere signorina?” Alzai lo sguardo.

Il ragazzo che era dietro al bar mi aveva chiamato signorina wow.

Lo guardai “No, non voglio niente grazie” Risposi solamente

Aveva dei capelli rossissimi e indossava la classica divisa da cameriere.

“Sei solo?” Continuò lui tra un ordinazione ed un'altra.

“N-no sono insieme a mio cugino, ma non ho la più pallida idea di dove sia in questo momento.” Risposi.

“E’ la prima volta che vieni qui, giusto? Non ti ho mai visto da queste parti”

“Si” Mi limitai a rispondere, seccato da tutte quelle domande.

“Non è un posto adatto ad una signorina questo. Fai attenzione, ci sono un sacco di ragazzi ubriachi che farebbero di tutto per una scopata, soprattutto con un fiorellino come te.”

Alzai lo sguardo “Era un complimento o cosa?”

Non rispose e sorridendo continuò nel suo lavoro frenetico.

Sorrisi anche io e abbassai di nuovo lo sguardo. Maaaaa … chi è questo ragazzo dai capelli rossi?? Posso suggerire un presta volto? Qualunque sia la tua risposta te lo dico lo stesso: usa Ed Sheeran!! E’ tanto carino \*W\*

Passò qualche minuto ed un ragazzo prese posto sullo sgabello accanto al mio. Era moro, occhi scuri, molto carino, pensai tra me e me.

Feci finta di non averlo visto anche se con la coda del occhio notavo che continuava ad osservarmi.

Dopo quello che mi aveva detto il barista avevo paura che facesse qualcosa e decisi di rimanere con la testa bassa.

“Ciao principessa, sei tutta sola?” Esordì sorridendo. Ma perché lo chiamano principessa?! ewe

Ma perché tutti mi chiamavano principessa?!?<---- APPUNTO!! Cazzo sono maschio! 🡨-- ESATTO!!

“No, sono con il mio ragazzo” Risposi fingendo per tenerlo lontano.

Il barista mi guardò e sorrise divertito.

“E chi sarebbe il tuo ragazzo?” Riprese il moro mettendomi un braccio intorno ai fianchi.

“Barista ci porti due boccali di birra” Continuò lui senza darmi la possibilità di rispondere.

“No, grazie non bevo”

“Allora un boccale di birra per me, e qualche stuzzichino per il biondino”

Non riuscii a rifiutare di nuovo purtroppo: ho un debole per il cibo. LOOOOL il cibo sarà la sua rovina AHAHAH

Pochi minuti dopo il barista si presentò con il boccale e un piattino con all’interno patatine e noccioline. Mi guardò divertito e mettendomelo davanti iniziai a sgranocchiare qualcosa. Immagino che fosse qualcosa di strano mangiare queste cose in una discoteca, ma non ci feci molto caso.

“Allora principessa, come ti chiami?”

“N-iall, e non chiamarmi principessa” Risposi imbarazzato.

“Io Zayn, piacere di conoscerti.” Sorrise.

Un sorriso mozzafiato tra l’altro.

“Ma non avevi detto che il tuo ragazzo stava per arrivare? Non si lascia una bella principessa come te, da sola, in un postaccio come questo” Disse con fare ironico.

“D’accordo, la verità è che n-on ho un ragazzo” Risposi balbettando e abbassando la testa subito dopo.

“Oh Oh la principessa non ha un cavaliere” rise.

“Ti ho detto di non chiamarmi principessa!” Risposi innervosito.

“Altrimenti cosa fai, principessa” Sorrise con fare malizioso.

“Altrimenti ti do uno schiaffo” Sorrisi allo stesso modo.

“D’accordo principessa non picchiarmi eh” Scoppiò a ridere con fare ironico.

Mi alzai dallo sgabello e lui con me.

“Avanti picchiami principessina” Scoppiò a ridere.

Gli diedi una spinta con entrambe le mani al petto cercando di allontanarlo almeno, ma non lo smossi.

“Cosa c’è, principessina, non ce la fai?” Si avvicinò ridendo, mentre faceva scontrare il suo petto con il mio.

Lo guardavo fisso negli occhi tenendo il naso all’ insù. Sentivo il suo respiro farsi sempre più vicino. Sempre di più.

Ma cosa diavolo stavo facendo??

Feci un passo indietro come per andarmene.

In effetti la conversazione mi aveva un po’ colpito. Avevo intuito che Zayn ci stava provando con me.. ma fino a che punto?

Sinceramente, il moro mi era sembrato il classico ragazzo in cerca di una scopata e, avrei messo la mano sul fuoco che, appena la cosa sarebbe andata un tantino oltre al corteggiamento e alla scopata, non avrebbe esitato a lasciarmi.

Feci qualche passo, ma all’improvviso tra il rumore assordante della musica alta e le luci abbaglianti, sbadatamente, urtai contro qualcuno.

Alzai gli occhi: Un ragazzo, capelli castani, alzati, occhi scuri, alto e un fisico snello e slanciato.

“Ehi.. dove vai piccolino” Sorrise maliziosamente.

Era ubriaco fradicio e si sentiva non solo dal alito, ma anche dal modo in cui si muoveva e da come parlava.

Poggiò le mani sui miei fianchi

“Ti va di assaggiare qualcosa di lungo e caldo??” fede ridendo istericamente e stringendo sempre di più la presa su di me.

Andai nel pallone: Più stringeva, più non riuscivo ad urlare o almeno a cercare un modo per allontanarmi.

“Cazzo lascialo stare!” Una voce familiare arrivò alle mie orecchie.

Zayn.

“Idiota, mollalo” Lo spinse forte, tirandolo via da me.

L’altro ragazzo rispose e gli mollò un pugno dritto sul occhio destro.

Improvvisamente accorsero due omoni vestiti in nero. Probabilmente dei butta fuori che, presi Zayn e l’altro ragazzo, uscirono lasciandoli fuori.

Li seguii e una volta fuori, l’altro ragazzo praticamente si dileguò e mi avvicinai a Zayn a piccoli passi.

Era seduto su un gradino della piccola scalinata che portava al entrata della discoteca. Rivolto verso il parcheggio del posto e quindi dal lato opposto al mio.

Potevo osservarlo solamente dalle spalle ma notavo che aveva l’aria di un leone ferito nel orgoglio.

Camminando senza far troppo rumore presi posto sullo stesso scalino dove era seduto anche lui.

“Grazie..” Sussurrai tenendo la testa bassa. Oddio che puccio rkibejeb

Ci fu un attimo di silenzio interminabile.

“Non preoccuparti …” Rispose tenendo lo sguardo basso.

“Ehi … ma che hai qui?” Feci in modo che alzasse la testa.

“Cazzo Zayn, hai un occhio tutto nero!” Dissi allarmato.

“Non è niente … non fa male” Rispose come se si vergognasse della ferita subita.

Poggiai delicatamente la mano sul suo viso e come sospettavo mugugnò dal dolore. Non dissi niente perché dopo il pugno ricevuto il suo orgoglio era andato in frantumi e probabilmente l’avrei solamente ferito di più se l’avessi compatito.

Sussurrai solamente un:

“Non ti muovere, torno subito”

Mi alzai dal gradino e ritornando all’interno della discoteca mi avvicinai al barista.

“Ehm… Scusami, avresti un po’ di ghiaccio?” Gli chiesi timidamente

“Certo, aspetta un attimo” Rispose attraversando subito dopo una porta, probabilmente un magazzino dove avevano i rifornimenti del bar.

Nel frattempo presi il mio cellulare dalla tasca e scrissi un messaggio a Liam velocemente.

*A: Liam*

*Ore: 00:06*

*‘Non puoi immaginare cos’è successo stasera, Liam!!’*

Inviai e riposai il telefono in tasca, giusto in tempo per il ritorno del barista, che mi consegnò una bustina con tanti cubetti di ghiaccio al interno.

Ringraziai e ritornai da Zayn che mi aspettava ancora lì fuori…

“Eccomi…” Ripresi posto al suo fianco.

“Ti ho portato un po’ di ghiaccio”continuai vedendo che non rispondeva.

“Non c’è n’è bisogno principessa, sto bene” Continuava imperterrito lui.

“D’accordo, d’accordo stai bene, ma un po’ di ghiaccio non puoi rifiutarlo” Risposi avvicinando la bustina al suo viso e poggiandola il più delicatamente possibile.

-------

E lo fai finire così? D:

TERZO CAPITOLO

Aprii gli occhi lentamente e lanciai un braccio sul comodino di fianco a me… Strinsi con una mano il mio Iphone e feci pressione sul pulsante per sbloccarlo:

*Ore 10:55;*

*1 messaggio ricevuto;*

Riposi il cellulare lì, dove lo avevo preso e richiusi gli occhi.

Dopo quella serata in discoteca ero molto stanco, ma allo stesso tempo non ero riuscito a dormire. La mia mente era occupata da quel moro che mi aveva praticamente fatto la corte per un intera serata e che alla fine le aveva anche prese per me.

L’amore.. Che cosa così meravigliosamente strana. La velocità con cui riuscivo a prendere una cotta per qualcuno mi sbalordiva tutte le volte.

Ma non ero sicuro che il mio fosse amore.. Non lo ero mai stato visto che nessuno mai mi aveva ricambiato.

Mi feci coraggio per affrontare la nuova giornata e, riaprendo gli occhi, mi misi seduto sul letto.

Mi guardai intorno: Louis era al PC nella stessa camera e il suo letto era già fatto.

“Buongiorno gattino!” Fece lui raggiante come al solito. Ma che dolce, lo chiama gattino \*-\*

“Buongiorno anche a te” Risposi con una voce assonnata.

“Ti sei divertito ieri sera?” Mi chiese mentre riafferravo il mio iphone per controllare quel messaggio che avevo ricevuto.

*DA: Liam  
Oggetto: Deficiente ora mi racconti tutto!!*

Rialzai lo sguardo a Louis.

“Sisi mi sono divertito” Lo guardai sorridente.

“Hai conosciuto qualcuno?” Chiese curioso.

“Beh in realtà si.. Però… non so chi sia.” Abbassai lo sguardo.

“Zayn… Mi sembra”

“ZAYN MALIK?” Rispose lui spalancando la bocca.

“Può essere… perché?” Chiesi interessato.

“Hai conosciuto Mister Zayn Figonedaurlo Malik????” mi richiese.

“No-Non lo so, non mi ricordo il suo cognome. Non mi pare di averglielo chiesto..” Risposi lasciandomi cadere con la schiena sul letto.

Lui silenziosamente, si girò, aprì una pagina di FaceBook e mi rifece la domanda.

‘ E’ Lui?’ Spalancò la bocca.

Mi alzai dal letto e mi avvicinai al pc per guardare meglio la foto profilo.

“S-si è lui” Annuii leggermente.

“CAZZO NIALL FATTI AVANTI!” urlò tutto contento.

“D-dovrei farmi avanti??” Chiesi meravigliato.

“SI, lui è uno dei ragazzi più belli che abbia mai visto. SUL SERIO.

Ha un sacco di ragazzi e ragazze che gli sbavano dietro e tu mi dici di averlo conosciuto così… In discoteca?” Continuò sempre più stupito.

“In realtà è lui che si è avvicinato…” E gli raccontai tutto quello che era successo per filo e per segno.

Subito dopo ripresi il telefono e utilizzando le stesse parole che avevo usato con Louis spiegai tutto anche a Liam, che, poverino, attendeva una risposta.

“TU. DEVI. INCONTRARLO. DI. NUOVO” Rispose Louis quando finii di scrivere.

“Come?”

“Mh.. avrei un idea…” “Rispose pensieroso.

Lo guardai interrogativo

“Vestiti e fatti carino, io ti aspetto giù” Mi fece un occhiolino e uscì dalla stanza senza darmi una risposta.

Farmi carino?? Pensai tra me e me mentre iniziavo già ad assaporare l’idea che forse l’avrei rivisto. Ma quanto è cucciolo \*-\*

Mi tolsi la canottiera con la quale avevo dormito e camminai fino al bagno. Mi lavai e corsi velocemente in camera per cercare qualcosa da mettermi.

Optai per un pantaloncino corto, di un blu acceso, e una T-shirt con una scritta strana sopra,bianca, come le scarpe.

Scesi velocemente al piano terra salutai rapidamente i miei zii ignorando invece mio fratello e mia sorella che probabilmente dormivano ancora.

Una volta fuori casa vidi Louis con in mano un maglione.

Lo guardai di nuovo con fare interrogativo ma questa volta mi rispose.

“Allora” Sorrise contento “ Questo è il piano:

Io so dove abita Zayn, andiamo lì e con la scusa di ridargli il maglione lo rivedi” Sorrise soddisfatto del suo piano.

“Ma tu sei deficiente!” Risposi ridendo dell’ idiozia del suo piano.

“Con che coraggio mi presento davanti casa sua con un.. un.. maglione… A Proposito, perché hai un suo maglione???” Chiesi con la bocca spalancata.

“Beh l’anno scorso ne prestò uno ad una mia amica che a sua volta lo dimenticò qui…” Sorrise

“Poi non gliel’ho più ridato e questa è la volta buona”

“Tu sei matto.” Risposi

“Non mi convincerai mai a fare una stronzata del genere!”

2 Minuti dopo:

“Eccoci arrivati” Parlò Louis accostandosi al marciapiede.

“Non riesco ancora a capire come ho fatto a farmi convincere” Sbuffai aprendo la portiera.

“Forse perché stai morendo dalla voglia di rivederlo” Scoppiò a ridere.

“LOUIS!” Urlai fulminandolo. AHAHAHAHAH

“Non è vero…” Continuai abbassando la testa e mettendo su un espressione tenera.

“Già, certo… devi solamente portargli il maglione… In pieno Estate…” Scoppiò nuovamente a ridere.

Venne da ridere anche a me e senza rispondergli chiusi di nuovo la portiera.

“Aspettami qui” Sussurrai e mio cugino rispose con un cenno di capo.

Mi avvicinai alla porta della sua villetta. Salii due gradini e suonai al campanello.

Rimasi lì in attesa pensando all’ idiozia che stavo per fare. Se Liam fosse stato qui mi avrebbe sicuramente preso in giro.

Poi la porta venne aperta e mi ritrovai un Zayn in boxer, neri, e canotta bianca, con la faccia assonnata e l’occhio nero, ma tremendamente e sottolineo tremendamente SEXY.

Mi guardò dal basso verso l’alto per poi sorridere malizioso.

“Buongiorno…” Sussurrai io abbassando lo sguardo imbarazzato.

“Buongiorno principessa” Continuò a sorridere allo stesso modo.

“Come mai da queste parti?”

“Io-Io volevo riportarti il… tuo maglione” Glielo porsi mantenendolo per due mani mentre istintivamente mi mordevo il labbro inferiore.

Il moro alzò le sopracciglia e scoppiò a ridere.

“Il mio maglione?” Continuò a ridere.

“Questa è la scusa più originale che abbia mai sentito”

“Avevi così tanta voglia di rivedermi?” Si avvicinò pericolosamente con fare malizioso.

“NO. Volevo solo ridarti il maglione” Glielo lasciai in mano e diventando tutto rosso, mi voltai per andarmene.

“Aspetta! Aspetta! Non andare” Mi fermò trattenendomi per il polso.

“Cosa c’è?” Chiesi arrossendo sempre di più.

“Ti va di entrare?” Chiese lui cercando evidentemente qualcosa da dire per farmi restare.

“Beh c’è mio cugino qui fuori.. non posso” Risposi quasi con aria malinconica.

“Può entrare anche lui se vuole!” Disse convinto.

“Oh.. d’accordo allora..” risposi sorpreso.

Mi voltai verso l’auto e feci segno a Louis di scendere. Lui mi capì al volo e mi venne incontro.

“Ciao Louis!” Salutò Zayn entusiasta

“Quanto tempo!” Continuò sorridendo.

UN. SORRISO. MOZZAFIATO.

Louis lo salutò con un cenno di mano e sorrise anche lui di rimando.

“Ragazzi, entrate dai” fece ancora il moro passandosi una mano nei capelli come per ordinarli.

POV ZAYN.

Cazzo quanto era bono quel biondo. Lo volevo e dovevo ottenerlo.

Vederlo indifeso in casa mia con lo sguardo perso ad osservare i vari dettagli mi faceva uno stranissimo effetto.

Avrei voluto abbracciarlo e baciarlo e farlo mio e infine riabbracciarlo, ma .. solo il pensiero di sfiorarlo mi rendeva nervoso.

IO, ZAYN MALIK, NERVOSO. Per un ragazzo poi.